
Duecento anni di arte

Autore: Mario Veneziani

Fonte: Città Nuova

In cento opere da Francoforte a Roma.

Dalla fine del Settecento a oggi ne è passata di acqua sotto i ponti dell'arte. Da Goethe ritratto sullo sfondo della campagna romana (foto), agli impressionisti Renoir, Corot, Monet. Dai grandi solitari van Gogh e Cézanne, ai simbolisti Moreau, Munch. Dal primo Novecento con l'Espressionismo tedesco di Nolde alle sperimentazioni di Max Ernst, Klee e Picasso. Una seducente passeggiata nella storia con cento lavori, che lo Städel Museum di Francoforte porta per la prima volta da noi.

Cosa e come scegliere fra tanti capolavori? Forse quelle di artisti poco noti, come Rousseau il doganiere; oppure di "perdere tempo" di fronte a tele arcinote come le ballerine di Degas. Si faranno scoperte interessanti. Come la destrezza disegnativa di Picasso, capace perciò di comporre e scomporre un volto umano. In questo viaggio, si constata l'enorme passo dell'arte: dalla raffigurazione essa è giunta a cercare nell'astratto la sua radice spirituale. Un cammino ostico. Ma non si torna indietro.

100 capolavori dallo Städel Museum di Francoforte. Roma, Palazzo delle Esposizioni, fino al 17/7 (cat. Giunti).